Patti parasociali

Adesso passiamo al secondo argomento, cioè quello legato ai partiti parasociali. Anche qua potete capire con facilità che stiamo sempre nel quadro delle azioni, perché i patti per i sociali sono un fenomeno che riguarda la casistica nella quale più azionisti si mettono d'accordo per l'esercizio in comune di taluni diritti o per esercitare altre prerogative all'interno di un contesto pattizio. Allora, qui bisogna intanto fare un pochettino di storia del fenomeno dei patti parasociali per comprendere anche la particolare disciplina che si è venuta a creare tra il codice civile, l'articolo 1341b7r e l'articolo 122 e 123 del testo unico della finanza. come certamente ricorderete dai nostri studi di diritto commerciale base in origine, cioè dopo il codice 42, ma anche prima per certi versi vi era sempre stata una notevole avversione da parte della giurisprudenza, soprattutto, circa la legittimità dei patti parasociali. Perché questo? Perché sostanzialmente la giurisprudenza era fortemente legata al principio per cui i patti parasociali, soprattutto i patti che disciplinano l'esercizio del diritto di voto, costituiscono uno strumento per alterare il libero esercizio del diritto di voto in assemblea, perché il patto parasociale che regola il diritto di voto fa sì che la determinazione del diritto di voto avvenga in una fase pre-assembleare o comunque ex-assembleare e quindi va a toccare quel principio generale per cui appunto la formazione del voto è libera e si ha in assemblea questo principio è stato un caposalvo della giurisprudenza tant'è vero che per un tempo molto lungo i patti pari-sociali sono stati considerati dalla giuria di prudenza stessa i vali nulli proprio perché andavano a violare una norma di carattere imperativo qual è quella sull'esercito del diritto di voto. Quindi cosa succedeva? Che le società non è che non avessero diciamo tra virgolette questo tipo di strumento ma lo utilizzavano in maniera più semplificata, perché oggettivamente dovevano proteggerlo dalla previsione di nulità che conseguiva dal fatto che la giurisprudenza aveva preso questa posizione. Cosa conseguiva? Ne conseguiva che c'era una specie di doppio binario, perché le patruzioni parasociali venivano utilizzate frequentemente, anzi addirittura erano una costante di certi azionisti che le usavano in maniera massiva proprio per realizzare un controllo della società pur essendo gli azionisti tra loro dispersi, perché qual era lo strumento? quello di sostanzialmente fare in modo che azionisti che individualmente non potevano esercitare un peso significativo in assemblea potessero in qualche maniera raggiungere lo stesso risultato coalizzandosi tra loro soprattutto se c'era qualcuno, magari una banca o un altro soggetto analogo che poteva in qualche maniera favorire questo processo di consolidamento del controllo Questo ha portato al risultato che moltissime società italiane sono state, e sono tuttora, controllate attraverso parti parasociali, tant'è vero che la parte del sito della COS legata alle sette proprietari mappa anche tutte queste patruzioni. E adesso non ripeterò tutto quello che ho detto con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui ho già parlato in un'altra lezione. Mi concentrerò su due profili fondamentali. Il primo è legato alla differenza tra patti parasociali contenuti nel Duf e patti parasociali contenuti nella Codice Civile, cioè quindi patti parasociali applicabili alle società non quotate. Perché è importante questa distinzione? Perché anzitutto la leggificazione dei patti parasociali è avvenuta prima nel Testo Unico della Finanza che non nel Codice Civile, perché nel Testo Unico della Finanza i patti parasociali sono stati disciplinati fin dalla sua origine, quindi dal 1998, mentre i patti parasociali sono stati sdoganati dal punto di vista normativo soltanto con la riforma del 2003. Invece per quanto riguarda, e quindi la formulazione, cioè le previsioni normative che distinguono i patti parasociali dalle due gruppi di società, cioè le due tipi di società, sono profondamente diversi perché le fatti specie sono in larga parte sovrapponibili ma non sono esattamente identiche quindi un patto parasociale o meglio alcune definizioni di patto parasociale delle non quotate non si applicano alle inquitate e viceversa poi come vi ho già detto la durata di questi accordi è diversa perché la durata dei patti parasociali nelle società non quotate è più lunga 5 anni, mentre qua è soltanto di 3 anni. E il secondo aspetto molto importante è che la disciplina della pubblicità è totalmente diversa, perché nelle società non quotate sostanzialmente i patti per i sociali restano oscuri, cioè non devono essere rappresentati, mentre lo sono nell'ambito delle società quotate, anzi direi che buona parte delle disposizioni relative ai partiti parasociali concernono proprio il tema della pubblicità dei partiti parasociali e perché questo? Perché ricadiamo nel principio che esaminavamo quando abbiamo studiato il tema in generale degli assetti proprietari, perché gli assetti proprietari pongono effettivamente un tema di trasparenza dell'assetto dell'azionariato, quindi siccome i patti parasociali hanno l'incidenza massima possibile sull'azionariato è evidente che la loro esistenza e il loro contenuto deve essere oggetto di specifica informativa al mercato. inoltre tenete conto che i patti parasociali sono uno strumento, non l'unico ovviamente, ma sicuramente uno dei più importanti per realizzare il cosiddetto concerto che cos'è il concerto? è quella forma di scalata della società che avviene attraverso azioni concertate di più azionisti oppure quel controllo della società che si realizza attraverso un coordinamento tra azionisti Queste situazioni generano l'obbligo, oltre che negli altri casi in cui questo avviene ad opera di nazionista isolato, di lanciare un'offerta pubblica d'acquisto laddove si superano determinate soglie. E quindi è estremamente importante che si dia evidenza a questo tipo di fatti specie, perché altrimenti, attraverso, diciamo, se ci fosse un difficile poter inseguire quelle ipotesi nelle quali il superamento del soldi che obbligano l'offerta a rilancio dell'offerta pubblica d'acquisto sarebbe difficilmente perseguibile quando questo avviene attraverso strumenti, attraverso azioni non di un soluzionista ma Ovviamente questi patti parasociali... sono più significativi laddove siano maggiormente frazionati gli azionisti, perché se l'azionista è già un azionista di controllo, questi patti parasociali acquisiscono una funzione un pochettino diversa, perché sono strumentali a fare sì che altri azionisti di minoranza o altri soggetti, perché non necessariamente un patto parasociale stipulato per esempio tra società e amministratori, società tra azionisti e amministratori, quindi si possono creare altre combinazioni. Ovviamente farebbe sì che la che per esempio rende possibile all'azionista di minoranza di poter nominare dei propri componenti all'interno della lista di maggioranza, quindi avere la sicurezza di tanto delle elezioni e poi puoi partecipare a questa lista che ha normalmente un maggior numero di potenziali candidati. La funzione leggermente cambia se esiste già il controllo oppure il controllo della società sia proprio attraverso il patto. Altro tema molto significativo è il fatto della durata di questi accordi perché è di tutta evidenza che quanto più è lungo questo accordo, quanto più è in grado di inibire i comportamenti degli azionisti che fanno parte del patto parasociale, perché normalmente questi parti poi sono presidiate nel caso di inallempimento da penali, per cui se qualcuno poi le viola è obbligato a pagare una penale per esarcire gli altri membri del patto, anche se risulta che in Italia non sono mai state applicate penali in caso di inadempimento dei patti. In ogni caso diciamo, le previsioni contenute all'interno della disciplina consentono di predisporre dei patti parasociali che abbiano durata indeterminata, quindi che potrebbero essere in teoria lunghi tanto quanto la durata della società, cosa che per certi versi, per esempio, è più facile realizzare sul stato di contatto perché, come voi sapete, vi è una disposizione ad hoc che prevede la possibilità di che la durata dei patti parasociali sia uguale a quella della società nell'ipotesi di joint venture tra azionisti nelle società non votate ovviamente perché questi patti parasociali non si riflettano in un irrigidimento assoluto del meccanismo di controllo sociale devono essere garantite la possibilità di uscita dal patto parasociale senza penali laddove ci siano delle offerte pubbliche d'acquisto che consentano quindi all'azionista che fa parte del patto parasociale di poter scegliere di alienare le proprie azioni. In questo senso queste clausole di opt-out dal patto legate alla vicenda, collegate all'avancio di offerte pubbliche d'acquisto è indispensabile per poter assicurare che il meccanismo del controllo non sia così pervasivo da sostanzialmente impedire di fatto in maniera assoluta la possibilità per gli azionisti della società di poter scegliere di vendere, di cedere le coperzioni, quindi fondamentale questo tipo di profilo. Direi che qui, insieme a quello che abbiamo detto, a completamento di quello che abbiamo detto in precedenza, ci possiamo fermare per quanto attiene i partiti della società